

Piano di inclusione sociale cittadino**AREA 5 - Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema**

Negli ultimi anni la Città, anche attraverso l'attivo coinvolgimento del Terzo settore, ha sviluppato un nuovo assetto del sistema di opportunità rivolte alla popolazione in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora. La volontà di superare approcci esclusivamente volti alla gestione assistenzialistica della condizione di homelessness ha portato ad investire in politiche ed interventi tesi ad includere il cittadino in difficoltà coprogettando, insieme con tutti gli stakeholders, proposte personalizzate finalizzate alla fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale.

Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha permesso di individuare alcuni ambiti di intervento prioritari per i quali risulta necessario contemperare le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema sopra sinteticamente delineate.

In particolare, anche in relazione alle riflessioni e alle proposte emerse nell'ambito del "Piano integrato di sostegno alle Persone senza dimora" sottoscritto nel maggio 2022 - Protocollo di intesa promosso dalla Prefettura di Torino e Regione, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi, FioPSD e Città di Torino - vengono individuate quali linee di azione strategica prioritaria:

- la centralità degli approcci tesi alla vicinanza e alla prossimità ai luoghi di vita e di stanzialità delle persone senza dimora, indispensabili per facilitare il contatto, l'ascolto dei bisogni, la relazione e l'accompagnamento per l'accesso ai servizi delle persone in difficoltà. In questo senso la Città ha negli anni consolidato un sistema di interventi che, con il polo unico di accesso Homeless Torino di via Sacchi in stretta connessione con l'operatività dei servizi itineranti di strada e delle Case di Ospitalità, offre un primo orientamento, risposte alle necessità di accoglienza e di accesso ai servizi. Anche alle luce dei risultati ottenuti, pur in una fase difficile come quella della pandemia, occorre potenziare e implementare tali interventi in maniera diffusa e coordinata su tutto il territorio cittadino;
- l'ottica di intervento fermamente ancorata ai diritti e doveri di cittadinanza della popolazione homeless: l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, anche attraverso l'ottenimento della residenza anagrafica, rende concreto l'esercizio del diritto alla salute e all'inclusione sociale dei cittadini più fragili. L'esperienza torinese ha ancora una volta espresso progettualità importanti (l'ambulatorio sociosanitario Roberto Gamba, la Residenza Marsigli, il progetto ToNight); altre progettualità si sono però interrotte (il servizio StraDOC, le équipes sociosanitarie di Housing First); anche attraverso le sinergie messe in campo con il Protocollo di Intesa si intende riorganizzare e sviluppare gli interventi secondo queste priorità;
- l'ampliamento del ventaglio delle opportunità abitative, a sostanziare il concreto diritto ad abitare delle persone in condizioni di fragilità. In stretta connessione con le due precedenti linee strategiche, risulta indispensabile proseguire il cammino intrapreso con i servizi abitativi temporanei in Concessione, il Servizio Housing First Torino della Città e con le opportunità abitative coprogettate sin dal 2018 nell'ambito del presente Piano di Inclusione Sociale: la personalizzazione dei progettualità in favore di specifici target di utenza e l'attenzione agli interventi volti alla prevenzione della fragilità abitativa costituiscono aree di azione su cui intensificare gli sforzi congiunti.

Tali linee di azione strategica risultano inoltre coerenti con il progetto presentato al Ministero dalla Città nell'ambito del PNRR M5 c2 - in particolare agli investimenti 1.3.1. Housing first e 1.3.2 Stazioni di posta (Centri servizi) - in collaborazione con il Terzo Settore; i servizi realizzati grazie a tali investimenti vedranno una piena realizzazione nei prossimi anni.

Tutte le progettualità della presente Area saranno coordinate dai Servizi facenti capo alla Divisione Inclusione Sociale della Città.

Ambito SERVIZI DI PROSSIMITA' E PRIMA ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA INVERNALE DIFFUSA

- Allestimento e gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 60 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2022 ad aprile 2023, eventualmente estendibile di due mesi su richiesta dell'Amministrazione. Si richiedono iniziative innovative, da concordare in collaborazione con la rete del volontariato, i Servizi sociali e il Corpo di Polizia Municipale della Città, finalizzate ad incrementare il confort e la sicurezza all'interno del sito e delle unità modulari di accoglienza;

- allestimento e gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile; tale spazio potrà essere individuato sia tra le risorse dell'Amministrazione, sia a seguito di eventuali disponibilità che potrebbero giungere dal proponente o da altri attori pubblici e del privato sociale. Nel caso di mancata attivazione di questo Sito di accoglienza, il contributo destinato per la conduzione del progetto potrà essere ridefinito e finalizzato, su richiesta dell'Amministrazione, ad altre azioni da concordare;

- attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (periodo invernale, indicativamente novembre 2022 - aprile 2023) spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto. Tali strutture dovranno essere attive tutti i giorni almeno dalle ore 20 alle ore 8. L'ente gestore dovrà assicurare collaborazione con i Servizi della Città, ed in particolare con il servizio di educativa itinerante diurno e notturno della Città, il Corpo di Polizia Municipale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà; dovrà prevedere anche azioni di orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

PRIMA ACCOGLIENZA

- Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di accoglienza finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi dell'Area Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma ed attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h. 24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa degli accertamenti sanitari anti covid;

- ampliamento degli orari di apertura sulle 24 h. di strutture di accoglienza già attive nel sistema torinese, al fine di favorire l'agio e la sicurezza delle persone ospitate, e permettere di attivare e proporre ai beneficiari dei

progetti di accoglienza con opportunità di inclusione e di socializzazione da sviluppare anche in sinergia con i restanti ambiti dell'Area 5 del presente Avviso.

UNITA' DI STRADA

- Sostegno ai progetti di intervento in strada che, attraverso una prima risposta ai bisogni primari delle persone in stato di estrema fragilità (cibo, vestiario, ascolto e relazione), siano finalizzati a proporre percorsi di cura e di inclusione sociale. In particolar modo saranno valorizzati i progetti che espliciteranno concrete procedure di mappatura degli interventi e di raccordo continuativo con il Servizio Adulti in Difficoltà anche nell'ambito del Coordinamento Unità di Strada.

Ambito DIRITTI DI CITTADINANZA, INCLUSIONE E SALUTE

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare la cronicizzazione delle persone e il deterioramento delle loro condizioni all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere e tramite l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

BENESSERE E SALUTE

Data la ricchezza di iniziative già esistenti, si auspicano proposte progettuali integrate fra i diversi attori del sistema; i progetti potranno riguardare:

- offerta di spazi di accoglienza diurni dedicati alla popolazione senza dimora non finalizzati al "contenimento passivizzante" ma alla capacitazione e protagonismo;
- arricchimento delle opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva, anche tramite tirocini, percorsi formativi, culturali e socializzanti;
- interventi di orientamento e accompagnamento rispetto ai bisogni di salute della popolazione senza dimora.

RESIDENZA ANAGRAFICA E FERMO POSTA

- Progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa;
- attività di fermo posta / deposito bagagli ed eventuale supporto per l'attivazione della posta elettronica personale / SPID.

Ambito SOSTEGNO ALL'ABITARE

HOUSINGLED

Si chiede di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa e alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative.

L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti offrendo soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

- opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere;

- opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;

- opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (RapidRehousing) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.).

Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) potranno contemplare la possibilità di contribuzione/piani di accantonamento da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (RDC, pensioni IC, assegno sociale ecc.) ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

Per favorire gli inserimenti si prevede indicativamente un riconoscimento di 600 Euro mensili per singolo progetto personalizzato (comprensiva del sostegno all'abitare e dell'accompagnamento in percorsi di inclusione sociale); a fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori.

SOSTEGNO ALLA AUTONOMIA ABITATIVA

- Attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di homelessness inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; in particolare il Servizio Adulti in Difficoltà, tramite la coprogettazione con il terzo settore, intende sostenere sperimentalmente 10 percorsi in inserimento nell'alloggio di cui il cittadino sarà assegnatario provvisorio;

- continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

Ambito ACCOGLIENZA EMERGENZIALE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

In considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, si sollecita la presentazione di progetti di prima accoglienza a loro dedicati.

Si sottolinea il carattere transitorio delle accoglienze, che saranno utilizzate come risposta immediata all'emergenza, in attesa del trasferimento in strutture autorizzate. In particolare i destinatari sono minori stranieri non accompagnati, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Turchia (etnia curda), ma anche di altre nazionalità (Nigeria, Senegal, Albania, Pakistan, Bangladesh, Costa d'Avorio), di età compresa tra i 15 e i 18 anni, o più piccoli. Si tratta di ragazzi che arrivano in Italia con gli sbarchi o via terra dalla rotta balcanica, e dopo pochi giorni di permanenza nei luoghi di approdo, raggiungono le grandi città del nord con l'obiettivo di trovare collocazione e lavoro.

Le strutture di accoglienza devono prevedere:

accoglienza materiale (vitto e alloggio)

- a) screening sanitario (es. accompagnamenti per screening TBC, prevenzione altre malattie infettive)
- b) attività di alfabetizzazione e accompagnamento all'inserimento scolastico (iscrizione CPIA)
- c) attività di socializzazione propedeutiche all'integrazione (laboratori permanenti per facilitare le relazioni, prevenire i conflitti e la devianza)
- d) attività di orientamento finalizzate a percorsi di formazione professionale e/o inserimento lavorativo
- e) raccordo costante con gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri e la rete di risorse cittadina

All'interno dell'equipe è fondamentale la presenza del mediatore interculturale.

Modalità di presentazione dei progetti.

Le proposte progettuali corredate di istanza e piano finanziario dovranno pervenire entro il 17 ottobre 2022 se riferite alle azioni da implementare per fronteggiare il periodo invernale, altrimenti entro il 21 novembre 2022 a mezzo posta elettronica certificata a servizi.sociali@cert.comune.torino.it, indicando l'oggetto del presente avviso, oppure consegnate all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi - Via Carlo Ignazio Giulio 22 Torino (da lun. a giov. dalle 8 alle 13 e dalle 13.30 alle 16, il venerdì dalle 8 alle 14).